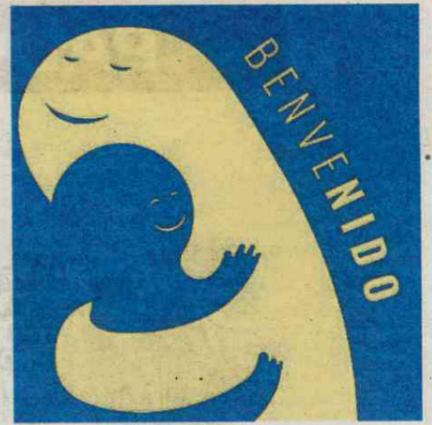




A Padova, 45 posti nido ogni 100 bambini dai 0 ai 2 anni

Secondo i dati Istat ultimi disponibili (2018), in Veneto ci sono 32.658 posti in 1.299 strutture autorizzate tra asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia. La Regione offre circa 29,1 posti ogni 100 residenti tra 0 e 2 anni di età. Un dato superiore alla media nazionale (25,5 per cento), ma non sufficiente a raggiungere l'obiettivo europeo di 33 posti in asilo nido ogni 100 bambini.



La povertà educativa si può contrastare rendendo il territorio protagonista. Con il progetto Benvenuto già 150 famiglie fragili hanno potuto iscriverne i propri figli alla scuola dell'infanzia. E altri 100 posti saranno attivabili grazie ai cittadini con campagne di *crowdfunding*

Più bambini al nido con l'aiuto della comunità



mano concreta per assicurarne la prosecuzione dopo la fine del biennio pilota.

For Funding è la piattaforma digitale di Intesa Sanpaolo per donare alle organizzazioni non profit e onlus: collegandosi al sito www.forfunding.intesasanpaolo.com è possibile selezionare "Progetto Benvenuto" e versare l'importo desiderato. Con 25 euro, per esempio, si assicura il pasto di una settimana per un bambino, con 50 euro la fornitura settimanale di pannolini per cinque bambini, con 100 euro un'ora di presenza di un professionista specializzato.

C'è poi il sistema di marketing sociale promosso da TreCuori ed è il direttore e cofondatore Alberto Fraticelli a illustrarlo: «Cerchiamo di fare rete con i soggetti dell'economia locale, schiacciati dall'online e dai grandi sistemi. I negozianti aderenti all'iniziativa scelgono liberamente un contributo fisso da donare al progetto solo quando un utente raggiunge una determinata soglia di spesa: il commerciante per esempio può donare 1,50 euro ogni 15 euro di spesa del cliente. Questo innesca un circolo virtuoso in cui il cittadino sa di fare la sua parte».

Le attività commerciali aderenti, solitamente nelle vicinanze dei venti nidi coinvolti nel progetto tra Padova e Rovigo, sono riconoscibili da un apposito adesivo affisso in vetrina, mentre l'elenco aggiornato degli esercizi convenzionati sarà sempre disponibile sul sito www.benvenuto.it. Per entrambe le raccolte fondi, Fondazione Cariparo e Impresa sociale Con i Bambini si impegneranno a raddoppiare le somme raggiunte.

Al termine del primo anno, il progetto ha permesso a quattro madri di rientrare nel mercato del lavoro; due mamme hanno ripreso gli studi; due straniere hanno iniziato un corso di italiano; un bambino ha iniziato un percorso con un neuropsichiatra, migliorando il benessere dell'intera famiglia. «Lo posso dire: sono stata molto fortunata, lo ritengo un privilegio - ci confida Consuelo, mamma single di una bambina di due anni e inserita in questo percorso - Ne sono venuta a conoscenza tramite il gruppo del corso nascita, venivo da un lungo periodo di vita all'estero, sono rientrata in Italia nel 2020, l'anno della pandemia, senza lavoro. Questo progetto ha dato la serenità di scegliere l'asilo più a nostro agio o secondo le mie inclinazioni educative. Sono momenti emotivamente forti, è la prima scuola, si sta progettando il futuro del proprio figlio. Senza tutto questo, avrei tenuto la bambina, non l'avrei iscritta al nido e a quest'ora non starei lavorando. Perché se ci guardiamo intorno parliamo di rette che vanno dai 400 ai 500 euro. Benvenuto è una possibilità per tutta la famiglia, va a giovare sullo sviluppo del figlio a partire dalla mamma: una madre infelice fa fatica».

Giovanni Sgobba

«Un'alleanza forte all'inizio della vita del proprio figlio tra un nido competente e una mamma fragile». In questa frase di Marco Rossi-Doria, presidente dell'impresa sociale Con i Bambini c'è tutto il peso, l'importanza e la determinazione di uno sguardo che volge al territorio, alle comunità fatte anche di neo-genitori e famiglie vulnerabili che rinunciano a iscriverne il proprio figlio al nido perché in difficoltà economica, con la conseguenza di gravare quasi sempre sul ruolo della madre che così esce, senza rientrare, dal mercato del lavoro.

A tutto questo "Benvenuto" già dall'anno scorso sta provando a dare una risposta. Il progetto, avviato grazie a un contributo di 2,8 milioni di euro di Fondazione Cariparo e Con i Bambini, è realizzato da Progetto Now con Università di Padova, Asvapp, Cosep e Train de Vie, sta permettendo di coprire interamente per due anni le rette di 150 bambini in 20 scuole dell'infanzia in dieci Comuni del Padovano (Arsego, Bagnoli di Sopra, Albignasego, Caselle di Selvazzano, Cittadella, Este, Mestrino, Montegrotto Terme, Padova, Taggi di Sopra) e sette Comuni del Rodigino (Ariano Polesine,



Una possibilità per tutta la famiglia, va a giovare sullo sviluppo del figlio a partire dalla mamma. Una madre infelice fa fatica

Fiesso Umbertiano, Grignano Polesine, Lendinara, Lusina, Rosolina e Taglio di Po).

Sono principalmente famiglie mono-reddito, venti straniere, con un Isee inferiore ai 25 mila euro, che hanno così la possibilità di introdurre senza costi i propri bambini a partire dai 12 mesi alla scuola dell'infanzia. Uno strumento per contrastare la povertà educativa, senza volontà - ci tengono a sottolineare i promotori - di sostituirsi alle istituzioni nel campo del welfare, ma con lo scopo di proporre delle soluzioni magari da sviluppare a livello nazionale: «I bambini che crescono in famiglie con scarse opportunità economiche o in presenza di svantaggi culturali e sociali e che non accedono ai servizi educativi per l'infanzia sono a forte rischio di povertà educativa - è il pensiero di Gilberto Muraro, presidente della Fondazione Cariparo - Il progetto Benvenuto vuole essere un aiuto concreto a questi bambini che saranno i cittadini di domani».

E proprio con uno slancio già al domani quanto mai attuale, nelle province di Padova e Rovigo il progetto affronta una seconda fase, coinvolgendo la stessa comunità. Tramite donazione online o facendo acquisti negli esercizi commerciali aderenti, ha preso il via la raccolta fondi per favorire l'attivazione di altri 100 nuovi posti nido. Qui i cittadini possono contribuire al progetto con una

Formazione

Alice Brunl, project manager di Benvenuto: «Nel marzo 2022 ci siamo attivati per trovare le famiglie e reclutarle, grazie alla rete dei servizi sociali del Comune, Terzo settore, parrocchie per individuare i nuclei più esigenti. Se ce ne fosse stata la possibilità, anche più di 150 famiglie avrebbero richiesto di farne parte. È stato poi costituito il team con tutor, facilitatori tra nidi e famiglie e professionisti della prima infanzia. Con l'Università di Padova, abbiamo individuato un protocollo pedagogico specifico per avere una partecipazione attiva. Ci sono 20 coordinatrici dei nidi, e più 70 educatori in media partecipano agli incontri di restituzione della formazione».